



Un'ambulanza in più per il servizio 118 a Nizza Monferrato

Il nuovo mezzo è stato assegnato alla Croce verde
Il presidente: «Sarà attivo 7 giorni su 7, dalle 8 alle 20»

RICCARDO COLETTI
NIZZA MONFERRATO

È stato un primo gennaio di «doppio lavoro» per la Croce Verde di Nizza. «Abbiamo vinto la gara d'appalto indetta dalla Regione ed avremo un'ambulanza di 118 in più – annuncia soddisfatto Piero Bottero, presidente della pubblica assistenza nicese -. È un Msb (mezzo di soccorso di base ndr) e sarà attivo, 7 giorni su 7, dalle 8 alle 20». Un traguardo raggiunto che la Croce Verde di Nizza insegue da anni.

Il servizio 118 a Nizza Monferrato conterà quindi su due mezzi. Un'ambulanza con medico ed infermiere, oltre ad autista e barelliere, ed una con solo autista e barelliere. «La medicalizzata interviene in casi gravi, codici gialli e rossi, mentre la base per i casi meno gravi – prosegue Piero Bottero -: i codici verdi. Ma tutto il nostro personale, sia i professionisti che i volontari, è formato e sa lavorare in ogni contesto. Compresi i codici più gravi in caso di necessità».

In vent'anni il mondo delle pubbliche assistenze è molto cambiato. «Prima del 118 il soccorso era concepito in modo diverso – spiega -. Si arrivava sul posto della chiamata il prima possibile e si portava il paziente in ospedale con altrettanta celerità. Oggi, invece, i pazienti di 118 vengono trattati già sul posto. In primis quando c'è il mendico a bordo, ma anche quando ci sono autista e barelliere».

Un esempio può essere l'incidente stradale in cui c'è da immobilizzare un ferito su una barella spinale. «Lo decide il medico, ma in sua assenza sono in grado di farlo anche i nostri soccorritori».

Anche il mondo del volontariato è cambiato. «E' sempre più difficile trovare potenziali soccorritori – annota il presidente della Croce Verde -. Si va in pensione sempre più tardi ed i ragazzi sono alle prese con un società che fatica a trovare loro un lavoro».

Ed allora la soluzione per dare continuità ai servizi è

affidarsi ai professionisti. La Croce Verde di Nizza conta su 170 volontari, ma di fatto solo la metà è operativa con continuità. Ed allora intervengono i 9 professionisti e, dal 2019, altri 9 «volontari» che arriveranno dal servizio civile nazionale.

«Oggi il 118 è "solo" parte del lavoro – spiega Bottero -. Certo il soccorso ci impegna 365 giorni l'anno 24 su 24, ma la nostra attività oggi è anche sociale». Molti dei chilometri percorsi dai mezzi della Croce Verde non sono solo per conto dell'Asl.

«Abbiamo cittadini che hanno bisogno di muoversi con mezzi idonei, pazienti che devono raggiungere ospedali o studi medici lontani e case di riposo che svolgono attività all'esterno. Penso alle strutture che portano i loro assistiti ad un tour per il mercato o ad una pizza in compagnia». Se qualche anno fa questo genere di servizi faticava a toccare quota 10 al giorno oggi si arriva anche a 40 corse. —

CC BY-NC-ND ALIQUANTO RISERVATI





PIERO BOTTERO
PRESIDENTE CROCE VERDE
DI NIZZA MONFERRATO



Oggi il 118 è "solo"
parte del lavoro: la
nostra attività è anche
sociale a favore
di tante persone

Il presidente Piero Bottero con i volontari della Croce verde di Nizza